

Aperta con centinaia di affollate manifestazioni

Lavoratori attorno al PCI per la campagna della stampa

Il Partito al lavoro per la diffusione e la sottoscrizione

Nella giornata di ieri, con centinaia di manifestazioni in tutto il paese...

BARI La Campagna per la stampa comunista ha preso avvio con un'esuberante manifestazione...

ANCONA Ieri è stato aperto il festival cittadino dell'Unità. Davanti ad una grande folla di intervenuti ha parlato il compagno On. Valdo Magnani...

LIVORNO Si è riunito il consiglio provinciale del Partito per il lancio della Campagna...

MANTOVA Il Comitato federale, riunitosi nei giorni scorsi ha fissato un obiettivo finanziario per "l'Unità"...

CATANZARO Si è riunito a Nicastro l'attivo provinciale del Partito che ha ascoltato una relazione sul lancio della Campagna...

BIELLA Ieri mattina con un comizio nel quale hanno parlato il compagno sen. Secchia, l'on. Elvio Tempia e Carlo Brusadore...

VENTIMIGLIA Si è svolta ieri un convegno di zona per il lancio della Campagna. Alla relazione del compagno Dolbecco...

100.000 lire all'Unità dei ferrovieri comunisti

La corrente di unità sindacale dello SFI ha inviato al nostro giornale 100.000 lire...

ALICATA

A PISA

Andare oltre il centro sinistra

PISA, 17.

Con un ampio discorso politico del compagno Mario Alicata si è aperta oggi la campagna della stampa comunista nella nostra città e nella nostra provincia...

La sfrenata opposizione operaia e di sinistra antioperaia, contro ogni riforma, a sostegno, nel campo internazionale, della azione delle forze più reazionarie...

La diga di Assuan ha ricordato a tutto il mondo il sostegno che viene dall'URSS al movimento di liberazione dei popoli...

Bufofini a Foggia

Il Sud paga il peso della congiuntura

FOGGIA, 17.

Il compagno Paolo Bufofini, della Direzione del Partito e della Direzione provinciale davanti all'attivo provinciale riunitosi per il lancio della Campagna della stampa comunista...

La politica di questo governo addossa alle spalle la responsabilità di ciò che non ci fosse il nostro partito, se non ci fosse la nostra azione di mobilitazione delle masse in difesa dei loro interessi...



MILANO — Dopo l'espulsione del loro presidio dalla fabbrica, i lavoratori della Telemecanica si sono riuniti presso la sede regionale di Musocco della FIOM...

Gravissimo intervento nella lotta contro i licenziamenti

Telemecanica: la polizia ha cacciato i lavoratori

Da 38 giorni presidiavano la fabbrica - Appello unitario dei sindacati ai lavoratori milanesi per una energica risposta

Dalla nostra redazione

MILANO, 17.

Mezzanotte. Alcuni ufficiali della Celere vengono svegliati nel primo sonno...

Due di notte. Vengono svegliati gli agenti che prendevano parte all'operazione. Poi passa qualche ora senza che si sappia più nulla...

Ore quattro. Si monta sul camion, che sono una decina più un grosso torpedone, più le camionette di accompagnamento per i signori ufficiali...

Spuntano le prime luci dell'alba. Sono quasi le cinque. La colonna giunge all'imboccatura dell'autostrada. Si va fuori Milano? E' un rastrellamento di contrabbandieri di valuta presso il confine svizzero?

La polizia del governo di centro-sinistra circonda l'edificio con un centinaio di uomini. Da oggi i padroni (i Pirelli) saranno più liberi. L'agente più robusto si appoggia con le spalle al muro di cinta...

Quinto Bonazzola

Di chi è la colpa

I fatti della Telemecanica parlano un linguaggio assolutamente esplicito, senza possibilità di equivoco. Da 38 giorni la fabbrica, che appartiene al gruppo Pirelli, era in sciopero...

Ma poi c'era e c'è il modo dei licenziamenti. Sono 72 i lavoratori colpiti: ma non tutti sono di questa fabbrica. Tra di essi sono tutti gli attivisti sindacali più in vista della FIOM-CGIL e della FIAP...

Concluderemo, dunque, che Pirelli e il padronato hanno vinto. Al contrario della lotta della Telemecanica, una coscienza è nata e una coscienza è venuta alla luce di questa lotta...

Concluderemo, dunque, che Pirelli e il padronato hanno vinto. Al contrario della lotta della Telemecanica, una coscienza è nata e una coscienza è venuta alla luce di questa lotta...

NAPOLITANO

A CHIETI

Rinsaldare tutti i collegamenti unitari

CHIETI, 17.

Davanti ad una fitta ed attenta folla il compagno On. Giorgio Napolitano della Direzione del Partito ha tenuto un applaudito comizio sul tema: «Il PCI alle testa dei lavoratori per una nuova maggioranza democratica e per una effettiva svolta a sinistra»...

Prima del compagno Napolitano ha parlato il compagno Giuseppe D'Alonzo, segretario della Federazione di Chieti, il quale ha annunciato che a tutt'oggi il partito ha raggiunto nella campagna di tessera il 111 per cento, con oltre 800 reclutati e la FGCI il 119 per cento, con oltre 300 nuovi iscritti...

Salutato da scroscianti applausi, ha poi preso la parola il compagno Giorgio Napolitano. Egli ha esordito rilevando come all'indomani delle elezioni nel Friuli-Venezia Giulia la situazione politica presenta fermenti interessanti, e come, in particolare, il dibattito svoltosi nel Comitato centrale del PSI abbia segnalato l'esistenza di un crescente profondo disagio nelle file di questo partito...

Noi comunisti - ha proseguito il compagno Napolitano - non possiamo non guardare con interesse ai manifestarsi, nel partito socialista e nello stesso suo CC, di questa volontà di opposizione alla linea del gruppo dirigente dc. La lotta che conduciamo contro la politica dell'attuale governo per giungere ad un cambiamento di questa politica e di questo governo, è infatti da noi concepita in legame con un obiettivo più generale che è quello di una decisa ripresa delle forze operaie socialiste e di sinistra, della loro unità e della loro capacità di iniziativa e di lotta.

La CC del PSI ha deciso di trarre, da qui a qualche mese, un bilancio della propria partecipazione al governo. Questa verifica, a nostro avviso, è ad avviso anche di qualche compagno del CC socialista, ha detto Napolitano, possibile e necessario farla subito: la decisione presa si presta, certamente, a tattiche elusive e dilatorie. Bisogna dire soprattutto che, se si vuole che la situazione politica del paese non continui a deteriorarsi va sviluppata, senza ulteriori indugi e con la massima energia la lotta contro lo indirizio apertamente con-

Augusto Pancaldi

MOSCA, 17. E' morto oggi a Mosca, all'età di 82 anni, Otto Kuusinen, decano del Presidium del PCUS. La sua salma sarà esposta per tutta la giornata di domani nella sala delle Colonne del Palazzo dei Sindacati di Mosca. I funerali avranno luogo martedì in forma solenne sulla piazza Rossa, dove le spoglie mortali dell'illustre uomo politico verranno sepolte nei pressi del Mausoleo di Lenin. Il Comitato Centrale del PCUS ed il Consiglio dei Ministri dell'URSS, nel dare questo omaggio alla notizia del decesso di un comunista ufficiale, annunciano che «Otto Wigelmovic Kuusinen è morto dopo una lunga malattia». Otto Kuusinen non era più comparso in alcuna manifestazione pubblica o di partito dall'inizio dell'inverno scorso. In novembre, dopo avere preso parte ai primi colloqui tra una delegazione del PCUS e la delegazione ufficiale del partito socialdemocratico francese (SFIO), guidata da Guy Mollet, aveva dovuto interrompere le conversazioni perché colto da male e da allora era stato costretto ad abbandonare praticamente ogni attività politica.

Aveva 82 anni - Sessant'anni al servizio della classe operaia - Per 20 anni fu uno dei massimi dirigenti del Comintern

Dalla nostra redazione

MOSCA, 17.

È morto oggi a Mosca, all'età di 82 anni, Otto Kuusinen, decano del Presidium del PCUS. La sua salma sarà esposta per tutta la giornata di domani nella sala delle Colonne del Palazzo dei Sindacati di Mosca. I funerali avranno luogo martedì in forma solenne sulla piazza Rossa, dove le spoglie mortali dell'illustre uomo politico verranno sepolte nei pressi del Mausoleo di Lenin. Il Comitato Centrale del PCUS ed il Consiglio dei Ministri dell'URSS, nel dare questo omaggio alla notizia del decesso di un comunista ufficiale, annunciano che «Otto Wigelmovic Kuusinen è morto dopo una lunga malattia».

Otto Kuusinen — dice il comunicato — era membro del Presidium del PCUS e della segreteria del Presidium del PCUS, deputato al Parlamento, presidente della commissione estera del Soviet delle Nazionalità; era un fedele ed illustre dirigente del PCUS e del movimento comunista mondiale. Otto Kuusinen era nato nell'ottobre del 1881 in Finlandia da una famiglia di portuali. Nel 1905, laureatosi all'Università di Helsinki, era entrato a far parte del partito socialdemocratico finlandese, nel quale aveva assunto presto una funzione dirigente, come capo dell'ala rivoluzionaria. Dopo avere ricoperto cariche di rilievo tra i socialisti democratici, Kuusinen era stato uno dei fondatori del Partito comunista di Finlandia, membro del governo rivoluzionario nel 1918, e successivamente aveva preso parte attiva a tutti i Congressi del Comintern eccettuato quello per il secondo. Al III Congresso, era entrato a far parte del comitato esecutivo e dal 1921 al 1939, ininterrottamente, aveva ricoperto la carica di segretario del comitato esecutivo del Comintern.

La vita di Kuusinen è dunque legata anche a quasi un ventennio di storia del movimento operaio e comunista internazionale, un ventennio tra i più drammatici, che si apre con la nascita del fascismo e si chiude con lo scoppio della II guerra mondiale. Nel 1940, Kuusinen era stato eletto Presidente del Soviet Supremo della Repubblica socialista Karlo-Finnica, e deputato al Soviet Supremo dell'URSS. Membro del Comitato Centrale del PC dell'Unione Sovietica dal '41, con la soppressione della Repubblica Karlo-Finnica, Otto Kuusinen era entrato a far parte, dopo il XX Congresso, della segreteria e del Presidium del PCUS. Un anno dopo, si era trovato al fianco di Krusciov al momento della lotta contro il «gruppo anti-partito» di Molotov.

Lo scoppio era tra l'altro autore di molte opere sul movimento comunista internazionale, e negli ultimi anni la sua attività politica si era concentrata particolarmente sui rapporti tra il PCUS e i partiti comunisti fratelli. La sua scomparsa apre un altro vuoto nella compagine dirigente del Partito comunista dell'URSS, dove già da oltre un anno una grave malattia ha praticamente tolto da ogni attività dirigente il compagno Frol Kozlov.

La commissione formatasi oggi stesso per organizzare le onoranze funebri ad Otto Kuusinen è presieduta da Podgorni, membro della segreteria e del Presidium del PCUS. Per decisione di questa commissione, la salma di Otto Kuusinen sarà esposta, come abbiamo detto, nella Sala delle Colonne del Palazzo dei Sindacati, e partirà dalle 9,30 di domani e fino alle 23 di domani sera.